

PATTO SVILUPPO: IDV, "CHIODI DIA LA GUIDA A PICCONE"

8 Settembre 2011

L'AQUILA - "I Sindacati e la Confindustria oggi esprimono, a ragione, le stesse critiche che, come Italia dei Valori, abbiamo sollevato da mesi e che ci hanno spinto a non sottoscrivere una cambiale in bianco. Il patto per lo sviluppo, così come è, resta un contenitore vuoto nelle risorse, nei tempi di impiego e negli obiettivi strategici. È solo un elenco di titoli, tra l'altro in contrasto con le direttive e le disposizioni varate, sbagliando, dal governo nazionale".

Lo ha detto il senatore Alfonso Mascitelli, segretario regionale dell'Idv.

"Mi riferisco - ha proseguito - ai criteri introdotti di centralizzazione e di valenza strategica extraregionale nell'impiego dei Fas. Occorre, se non vogliamo perdere un altro prezioso treno, dopo quello della dannosa esclusione dal Piano Nazionale per il Sud, una inversione di strategia, di comportamenti e di sinergia d'azione. Il governatore Chiodi, plenipotenziario della sanità e della ricostruzione post-terremoto, vuole fare troppe cose con i risultati che conosciamo tutti".

"A Roma, - ha proseguito Mascitelli - governo e maggioranza di centrodestra sono, come dimostrano le recenti vicende della manovra finanziaria, in uno stato confusionale e anche se non escludo che per ragioni elettoralistiche potranno essere annunciate decisioni favorevoli all'Abruzzo, non dobbiamo abbassare l'attenzione sino a quando non si otterranno garanzie di concretezza e operatività sull'utilizzo dei fondi".

"Nel rispetto dei ruoli di maggioranza ed opposizione, che ci sono stati assegnati dagli elettori, Chiodi affidi la guida e il coordinamento del patto al Senatore Piccone, coordinatore regionale del suo partito e forse in questo modo il necessario raccordo tra parlamentari, governo regionale e parti sociali potrà acquistare un livello decente di concretezza".